



ACCORDO IN MATERIA DI WELFARE INTEGRATIVO E BUONI PASTO

- Considerato che tra gli obiettivi strategici di Ateneo 2017-2018 approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2016 sono previsti il miglioramento della salute e del benessere dei dipendenti e la valorizzazione del personale all'interno della quale una delle dimensioni rilevanti è il benessere organizzativo;
- Considerato che la normativa nazionale in materia di lavoro promuove la realizzazione di interventi di welfare aziendale, offrendo spazi per sperimentazioni anche in ambito pubblico;
- Visto il Protocollo d'intesa per le linee generali di attuazione di politiche del Welfare di Ateneo sottoscritto in data 19 marzo 2018;
- Considerato che, col medesimo Protocollo le Parti si impegnavano a discutere e definire, con apposito accordo integrativo, il completamento del piano di Welfare di Ateneo, a cui veniva destinata la somma di € 300.000 annui (oltre eventuali residui);
- Vista la delibera del C.d.A. n. 86 del 20 marzo 2018 che ha reso disponibile per il nuovo sistema Welfare di Ateneo, la somma annua di € 1.000.000,00 in aggiunta a quanto già deliberato a budget per gli interventi già esistenti, nel rispetto di quanto previsto dall'allora vigente CCNL dell'Università all'art. 60, comma 5;
- Considerato che le Parti ritengono necessario effettuare una revisione delle politiche di Welfare al fine di creare un sistema i cui servizi siano destinati in modo effettivo a tutto il personale;
- Visto l'art. 42, comma 3, lett. h) del nuovo CCNL Istruzione e Ricerca, che ha previsto tra le materie oggetto di contrattazione decentrata i criteri generali per l'attivazione di piani di welfare integrativo, nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 67;
- Visto l'art. 60 del CCNL 2006-2009;

Tutto ciò premesso, le Parti sottoscrivono quanto segue:

Articolo 1 – Campo di applicazione e durata dell'accordo

1. Il presente accordo disciplina la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore del personale universitario Tecnico Amministrativo, dei Collaboratori Esperti Linguistici, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato.
2. Il presente accordo conserva la sua efficacia giuridica ed economica fino alla sottoscrizione di un nuovo e diverso accordo in materia tra le Parti.

Articolo 2 – Creazione di un Conto Welfare

1. A partire dall'anno 2019, considerate le agevolazioni fiscali previste dalle ultime leggi di stabilità per il personale contrattualizzato, si procederà all'istituzione di un Conto Welfare che il personale potrà utilizzare per fruire di beni e servizi inseriti in un apposito "paniere".

BOZZA

2. Entro dieci giorni dalla firma del presente accordo, le parti istituiscono un tavolo specifico nel quale approfondiranno gli aspetti tecnici e operativi del conto welfare, in particolare l'individuazione di caratteristiche del servizio, differenziazione per fasce reddituali e altri aspetti conseguenti alle scelte condivise.

3. Le parti si impegnano inoltre a rivedere contestualmente, nell'ambito del medesimo tavolo tecnico, il Regolamento per l'erogazione dei benefici economici (D.R. 975/2017) e il Regolamento per l'erogazione di contributi per servizi educativi (D.R. 3795/2014), tenendo conto dei servizi offerti dal nuovo paniere, rivedendo le fasce ISEE e individuando criteri di equità che garantiscano il mantenimento degli attuali benefici e favoriscano l'inclusione di tutto il personale tecnico e amministrativo.

4. Il Conto Welfare verrà finanziato con la somma annua di **770.000 euro** lordo ente alla quale vanno aggiunti gli avanzi di seguito specificati. La somma è così determinata:

- a) € 300.000,00 stanziata dal C.d.A. con delibera del 20 marzo 2018;
- b) il 50% della somma stanziata con delibera del 20 marzo 2018, non utilizzata nel 2018 (150.000 euro)
- c) avanzo derivante dal budget disponibile per contributi asilo nido/borse di studio, detratta la somma mantenuta per questa finalità (130.000 euro)
- d) somme confluite dal servizio di assistenza psicologica e agevolazioni per corsi di laurea che verranno finanziati sotto altre forme (190.000 euro).
- e) i risparmi di spesa derivanti dall'esecuzione dei seguenti istituti:
 - Regolamento per l'erogazione di benefici economici a favore del personale tecnico amministrativo universitario;
 - Regolamento per l'erogazione di contributi per servizi educativi regolamenti i dall'applicazione;
 - Gara per le polizze sanitarie.

5. Le parti concordano nel mantenere il servizio di assistenza psicologica gestito direttamente dall'Ateneo. L'amministrazione si impegna a finanziare il relativo costo con risorse esterne al presente fondo welfare, considerato che gli utenti provengono anche dal personale non contrattualizzato. Il budget di 90.000 euro viene portato in aumento del conto welfare a disposizione del paniere.

6. Le parti concordano nel mantenere l'agevolazione per le iscrizioni ai corsi di laurea. Non essendo un reale costo per l'amministrazione universitaria, ma piuttosto un mancato introito, la stessa si impegna a liberare il budget di 100.000 euro a favore del conto welfare, a parità di benefici concessi, che andranno imputati ad altri capitoli di spesa. La parte pubblica s'impegna a individuare le modalità per concedere un'agevolazione a favore dei figli dei dipendenti, da concordare nei termini, per il pagamento delle tasse d'iscrizione all'Università di Padova.

BOZZA

7. Le parti concordano nel mantenere, per quanto non coperto dal servizio di assistenza sanitaria rivolto alla generalità del personale tecnico-amministrativo, i *Benefici economici a favore del PTA* con un finanziamento di € 150.000, la cui disciplina è contenuta nel Regolamento per l'erogazione di benefici economici a favore del personale tecnico amministrativo universitario (D.R. 975/2017), revisionato in base a quanto disposto dal comma 3.

8. Le parti concordano nel mantenere i *Contributi nido/scuola dell'obbligo* con un finanziamento di € 250.000, la cui disciplina è contenuta nel Regolamento per l'erogazione di contributi per servizi educativi (D.R. 3795/2014), revisionato in base a quanto disposto dal comma 3.

9. Il regolamento di cui sopra (D.R. 3795/2014) è così modificato all'art 4: *“Possono beneficiare dell'erogazione dei contributi di cui all'art. 1 i dipendenti in servizio facenti parte del personale tecnico amministrativo e CEL.*

10. Eventuali residui derivanti dai commi 7 e 8 del presente articolo, incrementeranno l'importo per l'anno successivo del finanziamento del Conto Welfare.

11. L'importo complessivo per il finanziamento del Conto Welfare verrà incrementato, in misura fissa, da eventuali residui derivanti dalla gara per le polizze sanitarie.

12. Gli avanzi del 2018 derivanti dai fondi stanziati per *Contributi nido/scuola dell'obbligo, Assistenza sanitaria e agevolazioni ai corsi di studio* andranno ad aumentare il Conto Welfare 2019 destinato al paniere.

13. La parte pubblica si impegna ad aumentare il finanziamento del conto welfare in applicazione di disposizioni normative e contrattuali che lo rendano immediatamente possibile.

Articolo 3 – Mobilità sostenibile

1. Soltanto per l'anno 2018, in via del tutto eccezionale e transitoria, il 50% della somma di **€ 300.000,00** stanziata dal C.d.A. nella seduta del 20 marzo 2018 viene destinata al finanziamento della mobilità sostenibile, secondo le seguenti modalità:

a) viene previsto il rimborso fino ad un massimo del 50% delle spese sostenute per l'acquisto dell'abbonamento per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale che il personale utilizza per il tragitto casa/lavoro;

b) La percentuale effettivamente applicabile viene determinata in base al numero dei soggetti richiedenti il rimborso;

c) In caso di abbonamenti a più mezzi di trasporto, verrà considerato il costo complessivo. Potranno essere rimborsati gli abbonamenti acquistati entro il 31.12.2018, riferiti ad un periodo non superiore ai 12 mesi e comprendente almeno parte dell'anno 2018 o, in alternativa, acquistati entro il 2018 per abbonamenti da usufruire dal gennaio 2019, secondo le modalità che verranno definite in accordo fra le parti;

BOZZA

d) Il rimborso viene garantito al personale a tempo determinato nei limiti del periodo di assunzione.

2. Le Parti si danno atto che i servizi legati alla mobilità sostenibile dovranno essere presenti anche nel futuro “paniere” Welfare.

3. La Parte pubblica si impegna a stipulare convenzioni con le principali aziende di trasporto pubblico.

Articolo 4 – Buoni pasto

1. In applicazione dell'art. 60 del CCNL 2006/2009 del Comparto Università, le parti stabiliscono che ha diritto al buono pasto il dipendente tecnico e amministrativo a tempo indeterminato e determinato che, nella singola giornata lavorativa, effettua un orario di lavoro ordinario superiore alle sei ore, con la relativa pausa prevista, all'interno della quale va consumato il pasto;
2. Il lavoratore conserva il diritto a una pausa pranzo di durata non inferiore a 30 minuti. Il responsabile della struttura non può chiedere al lavoratore di ridurre la durata della pausa pranzo sotto il limite garantito di 30 minuti.
E' facoltà del lavoratore decidere unilateralmente di ridurre la durata di ogni singola pausa pranzo fino a un minimo di 10 minuti, ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 66 del 2003 e dell'art. 25, comma 7, del CCNL di comparto del 2008.
3. Nel caso di pausa pranzo di durata inferiore a 10 minuti, la stessa verrà riportata d'ufficio a 10 minuti complessivi. La maturazione del buono pasto è automatica dopo 6 ore di effettivo servizio.
4. Sono considerate servizio effettivo le seguenti attività:
 - partecipazione a corsi di formazione;
 - uscite per servizio;
 - missioni;
 - conto terzi;
 - permessi sindacali e assemblee sindacali;
 - attività RLS;
 - attività istituzionale negli organi di Ateneo;
 - permessi studio 150 ore ;
 - telelavoro;
 - permessi per c.d. allattamento.
5. Il valore del buono pasto è stabilito in € 7,00 corrispondente al contributo dell'Amministrazione. Il suddetto importo sarà automaticamente adeguato alle disposizioni normative o agli accordi integrativi che dovessero intervenire in materia. Trovano applicazione le vigenti disposizioni ai fini del trattamento fiscale e previdenziale in materia.

Padova,